

→ **I messaggi dei lettori** tra sconforto e speranza. Primarie vere e barra a sinistra

→ **Perdere le elezioni** non è grave. Si affaccia la proposta: se richiamassimo Prodi?

«Uniti e avanti. Ma ora si torni alla nostra gente»

EMMA MANCINI

Non è il giorno peggiore

Abbiamo visto lo scempio su Eluana, l'umiliazione del parlamento con raffiche di decreti, l'attacco alla Costituzione. È anche il giorno in cui il presidente del consiglio beffa la giustizia grazie al lodo. Ma è veramente colpa di un Partito e di chi lo ha guidato che l'Italia è sotto scacco? Ma quanti soldi hanno in mano i berlusconini nati come funghi nelle università, nei circoli ricreativi? Cambiamo il segretario, i vertici, ma torniamo tra la gente, nelle campagne, nei paesi, dove le sezioni del Pd non fanno alcuna attività. Parlo per esperienza personale, sono un'abruzzese che ha fatto per 9 anni l'assessore e mi sono dimessa nel 2006 per stimolare un rinnovamento. Sapete cosa è successo? Nulla, è arrivato un assessore esterno di dubbia appartenenza che si è dileguato appena ha avuto un posto fisso.

ZEGNA

Perdere per vincere

Smettiamola di essere sotto il giogo del consenso: essere liberi di perdere per poter finalmente un giorno vincere. E per farlo, bisogna fare cose non impossibili e non complicate, con modi e risposte semplici e chiare. Liberarsi e ribellarsi alla logica del potere, alla sua corruzione e alla sua protezione. Liberarsi dell'abbraccio mortale di poteri sporchi, di visioni affaristiche e avere poi il coraggio di denunciarlo. Attaccare chi vorrebbe il partito sottomesso e schiavo di poteri che non rispecchiano quel che la gente pensa e di cui ha bisogno. Sbattere fuori chi rappresenta l'ipocrisia, la falsità, la divi-



conferenza stampa di Walter Veltroni.

sione. Forse non è complicato. Basterà che a volerlo sia una persona che se ne fregghi di tutto, eccetto dei cittadini e del popolo e di cosa sia meglio per loro.

OVERSIXTY

E se tornasse Prodi?

Ho invito: andatevene tutti. Perché abbiamo visto poca laicità e molta incertezza, perché le persone di sinistra sono ancorate a valori che il Pd ha dimostrato non ritenere importanti. Contro una richiesta di tipo giovanilista (un giovane alla guida del Pd) io ho una proposta di tipo "antico". Propongo che sia nominato commissario stra-

ordinario del Pd con pieni poteri quel Romano Prodi cattolico ma laico, democristiano ma temuto a destra e rispettato a sinistra, che abbia saputo sconfiggere Berlusconi per ben due volte. Secondo me la destra sarebbe terrorizzata.

BENNY

Ci vuole un partito nuovo

Ma nuovo in tutti i sensi. Purtroppo il progetto Pd è "partito" male. Ci vogliono donne e uomini nuovi e soprattutto una leadership forte e con idee chiare. Primarie vere e un segretario che sia solo questo e non che sia automaticamente il candidato premier desi-

gnato.

LIA E SIMONA BARBERINI

L'arroganza di La Russa

Ammirate, sodali e solidali per come, direttore, hai fronteggiato l'ottusa arroganza del macho La Russa. Sì, affermiamolo forte e sentiamolo profondamente: almeno rispetto a loro siamo un'altra cosa. Disgraziatamente il becero La Russa & C. ha plagiato la maggioranza di questa neoplebe petroliniana che è diventata l'Italia. Ma se il Pd vuol essere qualcosa, dalle tue parole deve partire - quelle che hai detto con serena forza a Ballarò, quelle che ripeti oggi. Condividiamo.

WWW.UNITA.IT

Continua la pioggia di messaggi sul futuro del Pd e di e-mail al giornale e al sito dell'Unità

CARO WALTER, SEI UN MITO

Oggi hai dato una lezione di stile politico a tutti, speriamo che l'abbiano capita. Grazie per tutto quello che hai fatto. **Andrea Longoni**

PENSIAMO ALLE EUROPEE

È una follia andare subito al Congresso, meglio ricucire i rapporti nel Pd e preoccuparsi subito delle europee. **Emmanuele**

SUBITO A CONGRESSO

Nessun interim. Ma un Congresso vero, democratico e Costituente. L'Italia ha bisogno di un Pd di sinistra, laico, riformista. **Emanuele**